

Indicazioni per la compilazione del “LIBRETTO CONTROLLO CATTURE”

- a) Il pescatore prima di iniziare la pesca dovrà segnare correttamente e con **inchiostro indelebile**, sulla riga corrispondente il giorno di uscita, la zona di pesca nell'apposito spazio con la lettera (A, B, C, ...) specifici cata nell'elenco.
- b) Dopo ogni cattura di salmonidi e prima di riprendere la pesca nella stessa zona già indicata, dovrà annotare nella casella delle catture, (suddivisa in tre spazi):
- nel primo spazio la zona di pesca con la lettera già indicata al punto “a”).
 - nel secondo spazio il tipo di salmonide con la lettera iniziale riportata nel modulo stesso (**M** = trota marmorata, **F** = trota fario, **L** = trota lacustre, **I** = trota iridea, **X** - ibrido, **C** = coregone, **S** = salmerino).
- c) Nel terzo spazio la misura approssimativa del pesce mentre per le altre specie (persico, tinca, carpa, etc.) si dovrà annotare le catture a fine giornata di pesca, nell'apposita tabella “Controllo catture altre specie”. In caso di mancata cattura di salmonidi, l'annotazione sarà limitata a quanto indicato al punto “a”).
- d) Ogni cambiamento di zona comporta la relativa annotazione, come indicato ai punti “a)” e “b”).

Il **13 aprile** pesca di:

n. **1 trota fario (F)** di 28 cm, nella zona **A**, la mattina

n. **1 trota iridea (I)** di 31 cm, nella zona **C**, la mattina

n. **1 trota marmorata (M)** di 43 cm, nella zona **B**, il pomeriggio

d) Prima della restituzione del “libretto controllo catture” **dovrà essere compilato il foglio riepilogativo delle catture** effettuate nell'intera stagione di pesca.

ESEMPIO

ZONA

GIORNO

MESE

M = trota marmorata **F** = trota fario **L** = trota lacustre

I = trota iridea **X** = ibrido **C** = coregone **S** = salmerino

VISTO DI

1 2 3 4 5 **CONTROLLO**

A-C

B

13

LU

APRILE

M A F C I

P B M

CM 28 31 43

- 2 -

REGOLAMENTO INTERNO

Esercizio della pesca e comportamento del pescatore

L'esercizio della pesca nelle acque in concessione all'Associazione è legato al possesso da parte del pescatore della licenza di pesca, della validità della quale si rende garante e responsabile, del permesso e relativo libretto controllo catture. Detti documenti sono strettamente personali. Su richiesta del personale incaricato alla sorveglianza, per i necessari controlli, il pescatore è obbligato ad esibire i documenti sopracitati. Il pesce trattenuto deve essere conservato sul posto, riposto in un idoneo contenitore personale e non è cumulabile con quello di altri pescatori. È vietato acquistare, vendere e permutare il pescato, nonché abbandonare rifiuti, di qualsiasi genere, lungo le rive.

La pesca è consentita a partire da un'ora prima che sorga il sole fino ad un'ora dopo il tramonto (orario astronomico). Nelle acque stagnanti è consentita la pesca notturna da riva all'anguilla, carpa, tinca e bottatrice limitatamente al periodo 1 luglio - 30 settembre.

È vietato l'uso a strappo di attrezzi armati con amo o ancoretta, intendendosi con "uso a strappo" l'esecuzione di manovre atte ad allamare il pesce in parti del corpo che non siano l'apparato boccale.

Ogni socio ha diritto ad usufruire del permesso di interscambio per dieci (10) uscite annuali nelle acque di interscambio.

Durante l'anno il pescatore è tenuto a rispettare eventuali divieti di pesca posti in essere, in occasione di gare organizzate dell'Associazione.

Inoltre deve comportarsi correttamente nei confronti degli altri pescatori e portare rispetto al personale di sorveglianza ed ai membri degli organi sociali.

Strumenti ed esche

Fatto salvo quanto stabilito dalla legge e dal regolamento provinciale nelle acque stagnanti è consentito l'uso contemporaneo di due (2) canne o 2 tirlindane con al massimo, tre (3) ami o ancorette per ciascuna, ovvero l'uso di una (1) canna armata con una (1) "moschiera" o "camoliera" con al massimo cinque (5) anni.

- 3 -

Acque in concessione e zone di pesca

Le acque in concessione all'Associazione sono le seguenti e si suddividono, ai fini dell'esercizio della pesca, nelle zone qui sotto riportate.

SIGLA ZONA CONFINE

A torrente Fersina e affluenti dalle origini al ponte del Croz del Cius

B torrente Fersina e affluenti dal ponte del Croz del Cius al scivolo Cantanghel

C torrente Fersina dal scivolo Cantanghel al confine con TN

D torrente Silla e affluenti tutto

E rio Negro e affluenti tutto

F torrente Mandola e affluenti tutto
G fiume Brenta e affluenti dalle origini alla confluenza con Centa
H fiume Brenta e affluenti dalla confluenza con Centa al confine
I torrente Centa e affluenti tutto
L lago di Erdemolo tutto
M lago di Malga Laghetto tutto
N laghetto di Canezza tutto
O rio Molini tutto
Q rio Rigolor tutto
R rio Valcava tutto
S bacino Cimadon tutto
Z zona a mosca sul torrente Fersina per 400 m a valle dal ponte Regio
P altre acque minori non elencate tutte
T lago di Lavarone tutto
V lago di Valle tutto
W lago Pudro vedi regolamento

X lago di Caldonazzo tutto

È vietato l'uso dell'ecoscandaglio durante la pesca.

È vietato l'uso a strappo di attrezzi armati con amo e ancoretta, intendendosi con "uso a strappo" l'esecuzione di manovre atte ad allamare il pesce in parti del corpo che non siano l'apparato boccale.

È consentito l'uso della pastura di sole sostanze vegetali per 0,5 kg al giorno per pescatore.

L'uso del bigattino è consentito esclusivamente come esca.

In tutte le acque è consentito l'uso di pesci utilizzati quali esche vive solo se appartenenti alle seguenti specie: sanguinarola, scardola, alborella, triotto, vairone, cavedano, cobite e barbo comune.

- 4 -

NORME INTEGRATIVE

Lago di Malga Laghetto (M)

Apertura: 3a domenica di aprile

Chiusura: 01 ottobre

È consentito l'uso di una (1) sola canna armata con un (1) amo o una (1) ancoretta.

È vietato l'uso del natante.

È vietato qualsiasi tipo di pasturazione.

Bacino Cimadom (S)

Apertura: 1a domenica di aprile

Chiusura: 16 novembre

È consentito l'uso di una (1) sola canna armata con un (1) amo o una (1) ancoretta.

È consentita la pesca con 2 mosche artificiali.

È consentito l'uso del guadino esclusivamente per salpare il pesce già allamato.

È vietato danneggiare il manufatto.

È vietato l'uso del bigattino.

È vietato l'uso di qualsiasi pastura.

È vietato l'uso del cucchiaino e del pesciolino finito (minnow).

È vietato abbandonare rifiuti di qualsiasi genere.

La pesca inizia alle ore 06.30 fino ad un'ora dopo il tramonto del sole (orario astronomico).

Dal 1 ottobre al 15 novembre la pesca inizia alle ore 07.30 e termina alle ore 19.00 e si potrà trattenere anche la trota fario.

È severamente vietato entrare o pescare nello scivolo e nel dissabbiatore nonché salire sul muro, pena l'immediato ritiro del permesso.

- 5 -

Zona a mosca (Z)

Apertura: 1a domenica di marzo

Chiusura: 01 ottobre

Sono consentite al massimo tre (3) uscite settimanali solo ed esclusivamente nella zona a mosca.

È consentito catturare tre (3) pezzi al giorno.

È consentita la pesca solo con la canna da mosca e con la coda di topo.

Esca consentita: due (2) mosche artificiali.

SPECIE MISURA

trota marmorata **cm 35**

trota fario **cm 25**

trota iridea **cm 25**

ibrido **cm 25**

Lago Pudro (W)

Per la pesca nei mesi di luglio-agosto verrà esposto il regolamento in sede e nei negozi di pesca "Filippi Sport" e "Petri Paolo" a Pergine prossimamente.

Lago di Valle (V)

È vietato pescare finché il lago è per la maggior parte gelato (più di metà).

È vietato l'uso del natante.

È vietato pescare il gambero.

È consentito l'uso del bigattino esclusivamente come esca.

È consentita la pesca notturna da riva all'anguilla, carpa, tinca e bottatrice, limitatamente al periodo 01/07 - 30/09.

È consentito l'uso della pastura composta esclusivamente di sostanze vegetali per una quantità giornaliera non superiore a 0,5 Kg.

È consentito l'uso di due (2) canne armate da un massimo di tre (3) ami o ancorette ciascuna ovvero l'uso di una canna armata con (1) moschiera o camoliera con al massimo cinque (5) ami.

- 6 -

Lago di Caldonazzo (X)

La pesca è consentita tutti i giorni della settimana.

È vietata la pesca quando il lago è per la maggior parte coperto di ghiaccio (più della metà).

Ogni socio può catturare giornalmente, non più di cinque (5) salmonidi (trote, coregoni) con un massimo di due (2) trote lacustri, cinquanta (50) persici reali e tre (3) lucci.

Per chi cattura il quinto (5°) salmonide (trota, coregone, etc.) la pesca giornaliera termina anche per le altre specie.

È consentita la pesca da natante sia a remi che a motore (max 4cv).

Il pescatore con natante è obbligato a raggiungere la riva, se richiamato dal personale di sorveglianza.

È consentita la pesca notturna esclusivamente da riva all'anguilla, carpa, tinca, bottatrice e pesce gatto limitatamente dal 1 luglio al 31 settembre mentre dal 1 ottobre al 31 ottobre alla sola carpa.

Dal 1 ottobre al 31 dicembre nella zona "sbocco Mandola" per circa 100 mt è vietata la pesca sia da riva che con natante e la zona è segnalata da apposite tabelle.

Ogni salmonide catturato (trota, coregone) deve essere immediatamente segnalato nell'apposita colonna delle catture mentre per le altre specie si dovranno annotare nelle colonne della tabella "Controllo catture altre specie".

Zona di semina Pronto Pesca

SIGLA ZONA CONFINE

A/1 torrente Fersina dal ponte Pompermainer a monte fi no alla centralina

A/2 torrente Fersina dalla confl uenza Rio Pringhel a valle per 500 m

B/1 torrente Fersina dalla segheria "Planchel" a valle fi no al ponte Regio

G/1 fi ume Brenta dalla pizzeria "al Sole" al ristorante "Spaghetti Club"

G/2 fi ume Brenta dalla confl uenza torrente Centa a monte fi no al ponte pista ciclabile

H/1 fi ume Brenta dal ponte di Barco al ponte stazione di Barco

I/1 torrente Centa dal mulino nuovo a valle per 500 m

S bacino Cimadom tutto

T lago di Lavarone tutto

- 7 -

Bandite, biotopi e altre zone

soggette a norme particolari

Sono bandite di pesca le seguenti acque:

ZONA CONFINE

rio Pallaori tutto

Rio Vergini tutto

torrente Fersina dal ponte di maso Erdemolo alle origini

rio Negro dalla "diga" del riposo fi no alla confl uenza del Fersina

roggia di Roncogno dal sottopasso della ferrovia alle origini

roggia del lago di Valle tutto
rozola del Bersaglio tutto
rio Vignola tutto
rio Laner tutto
rio Mandola dalla strada provinciale Vattaro alle origini
rio Garzilon dalla strada provinciale Vattaro alle origini
rio Trambario dalla strada provinciale Vattaro alle origini
rio Rombonos dall'agritur Sabbionara alle origini
rio Varda tutto
foss dei Gamberi tutto
lago di Caldonazzo canneti "S. Cristoforo" e dal 1 ottobre al 31 dicembre
zona "sbocco Mandola"

- 8 -

In dette zone valgono le seguenti norme particolari:

- **nel lago di Erdemolo** il Socio può fare quattro (4) uscite alla settimana, a scelta, solamente nei mesi di luglio e agosto, ad eccezione del venerdì non festivo e catturare al massimo tre (3) salmerini alpini per ogni uscita;
- è consentito l'uso di una (1) sola canna ed amo senza ardiglione con apertura di uno (1) cm;
- esca consentita solo verme di terra;
- è consentita la pesca con la mosca artificiale (solo 1 mosca secca);
- è vietato pescare sanguinarole, la pasturazione di qualsiasi tipo e l'uso di qualsiasi tipo di artifici ciale;
- **nel torrente Mandola** è vietato l'uso dell'amo o ancoretta con ardiglione per la salvaguardia delle trote di taglia inferiore alla misura minima.

IL SOCIO POTRÀ PESCARE

COMPLESSIVAMENTE

NON PIÙ DI 250 SALMONIDI L'ANNO!

Le zone soggette a particolari norme sono segnalate in modo da consentirne l'individuazione da parte del pescatore.

Sono zone soggette a particolari norme le seguenti porzioni di acque:

TIPO ZONA CONFINE

zona tutelata lago di Erdemolo tutto

zona tutelata torrente Mandola ed affluenti tutti

- 9 -

Lago di Lavarone (T)

Apertura: 2a domenica di aprile

Chiusura: la pesca nel lago chiude il 31 dicembre

È vietato pescare quando il lago è per la maggior parte gelato (più della metà).

L'uso della pastura è consentita per un massimo giornaliero di 0,5

Kg di sostanze vegetali.

Durante la pesca è vietato l'uso dell'ecoscandaglio.

È consentito l'uso del natante a remi o con motore elettrico.

l'uso del bigattino è consentito solamente come esca.

È consentita la pesca notturna da riva all'anguilla, carpa, tinca e bottatrice limitatamente dal 01/07 al 30/09.

È consentito l'uso di una (1) canna armata di un (1) amo o ancoretta ovvero una camoliera o moschiera con al massimo tre (3) ami.

Chi pratica il "carpfi shing" potrà pescare anche il venerdì ed adoperare due (2) canne.

Strumenti ed esche

Fatto salvo quanto stabilito dalla legge e dal regolamento provinciale nelle acque sotto elencate è vietato l'uso di tutte le altre tecniche non espressamente richiamate nella seguente tabella:

ZONA/E MEZZO O METODO PERIODO

lago di Erdemolo

è consentito l'uso di una sola canna e di ami con apertura min. 1 cm senza ardiglione; pescare solo con una (1) mosca artifi ciale secca; esca consentita solo verme di terra

luglio/agosto

torrente Mandola

e affl uenti

è consentito l'uso di ami o ancoretta senza ardiglione con esche naturali e metalliche per il relativo

periodo di pesca

lago di Malga

Laghetto è consentito l'uso di una (1) sola canna per il relativo periodo di pesca

- 10 -

Acque correnti

Nelle acque correnti è consentito l'uso di una (1) sola canna con, al massimo, uno (1) amo o una (1) ancoretta oppure una (1) esca artifi ciale.

È consentita la pesca a mosca con al massimo 2 (due) mosche artifi ciali.

Acque stagnanti

Nei laghi naturali e negli stagni è consentito l'uso contemporaneo di due (2) canne con, al massimo, tre (3) ami o tre (3) ancorette per ciascuna o due (2) tirlindane, ovvero l'uso di una (1) canna armata con una (1) "moschiera" o "camoliera" con al massimo cinque (5) ami.

Limiti di cattura, misure minime, periodi di esercizio e di divieto di pesca

Per i salmonidi è consentita la cattura massima di cinque (5) pezzi al giorno compresa una (1) trota marmorata e un (1) ibrido di trota. La misura del pesce va presa dall'apice della testa all'estremità della pinna caudale. I pesci di misura inferiore alla misura prescritta eventualmente catturati vanno liberati con la massima cura bagnandosi le mani prima di toccarli.

Quando non sia possibile liberare l'amo senza recare danno al pesce, dovrà essere tagliata la lenza.

È obbligatorio segnare la cattura di salmonidi di misura superiore alla minima prescritta anche se gli stessi vengono liberati, ovviamente con le medesime precauzioni sopra descritte.

La raccolta di esche naturali negli alvei è vietata dal 1 gennaio al 30 aprile.

- 11 -

La pesca è consentita dalle ore 06.30 fino ad un'ora dopo il tramonto (orario astronomico) nei tratti dove vengono effettuate le semine di trote adulte solo nei giorni di sabato e domenica seguenti la semina. Per le restanti acque la pesca è consentita da un'ora prima che sorga il sole ad un'ora dopo il tramonto (orario astronomico).

Devono essere rispettate le misure minime ed i periodi di divieto stabiliti nella tabella seguente:

SPECIE PERIODO DI DIVIETO MISURA MINIMA

ACQUE

STAGNANTI

ACQUE

CORRENTI

trota marmorata 01/10 - 31/12 01/10 - 31/01 cm 35

trota marmorata 01/10 - 31/12 01/10 - 31/01 cm 40 fi ume Brenta

ibrido 01/10 - 31/12 01/10 - 31/01 cm 25

trota fario 01/10 - 31/12 01/10 - 31/01 cm 20

trota lacustre 01/10 - 31/12 01/10 - 31/01 cm 40

trota iridea 01/10 - 31/12 01/10 - 31/01 cm 20

coregone 01/10 - 31/12 15/11 - 15/01 cm 30

temolo 01/03 - 30/04 01/03 - 30/04 cm 30

salmerino alpino 01/10 - 31/12 01/10 - 31/12 cm 15

salmerino di fonte 01/10 - 31/12 01/10 - 31/12 cm 20

carpa 01/06 - 30/06 01/06 - 30/06 cm 40

tinca 01/06 - 30/06 01/06 - 30/06 cm 25

luccio 01/03 - 30/04 01/03 - 30/04 cm 60

anguilla - - cm 40

persico reale 15/04 - 15/05 15/04 - 15/05 cm 15

persico trota - - cm 20

gambero 01/04 - 30/06 01/04 - 30/06 cm 07

- 12 -

Nelle acque correnti, nel periodo 31/01 - 30/04, la pesca è consentita solo a piede asciutto, con rispetto assoluto delle zone di frega.

Date di aperture e chiusure per le rispettive zone sono indicate nella tabella riportata sotto.

Ogni pescatore, fatto salvo quanto eventualmente riportato nelle note della tabella stessa, può effettuare al massimo **quattro (4) uscite settimanali**.

La settimana inizia con il lunedì.

Tutti i venerdì non festivi la pesca rimane chiusa in tutta l'area di concessione ad eccezione dei laghi di Valle, di Caldonazzo e Pudro.

ZONA DATA APERTURA DATA CHIUSURA

fi ume Brenta 1a domenica di febbraio 01 ottobre
torrente Fersina ed affl uenti 1a domenica di marzo 01 ottobre
torrente Centa ed affl uenti 1a domenica di marzo 01 ottobre
torrente Mandola ed affl uenti 1a domenica di marzo 01 ottobre
lago di Malga Laghetto 3a domenica di aprile 01 ottobre
lago di Erdemolo 1o luglio 01 settembre
altre acque minori 1a domenica di marzo 01 ottobre
fi ume Brenta, dalle origini
al ponte/stazione di Barco
1o ottobre - altre specie
consentite (barbi, cavedani, ...) 16 novembre
bacino Cimadom 1a domenica di aprile 16 novembre
lago di Lavarone 2a domenica di aprile 31 ottobre
lago di Valle 1 gennaio 31 dicembre
lago di Caldonazzo 1 gennaio 31 dicembre

- 13 -

Trattamento dei dati personali

I dati liberamente forniti dal Socio saranno trattati mediante strumenti manuali o elettronici, nel pieno rispetto della legge 30/06 /2003 n. 196, per i soli fini statutari. In relazione al trattamento il Socio potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 13 della citata legge 675/96, in particolare potrà richiedere ed ottenere la conferma dell'esistenza presso la sede dell'Associazione dei dati personali forniti e che tali dati vengano messi a sua disposizione. Il Socio potrà inoltre opporsi, per motivi legittimi, al trattamento in tutto o in parte per motivi di informazione commerciale. Il Socio, se richiede la cancellazione dei suoi dati, è nell'impossibilità di avere la tessera sociale.

Permessi e libretto controllo catture

Sono rilasciati permessi associativi annuali, settimanali e giornalieri. Detti permessi, se non diversamente specificato, sono personali e non cedibili. Il rilascio del permesso annuale è subordinato al pagamento della quota associativa e alla presentazione della licenza di pesca in regola. Il suo rinnovo è legato, oltre a quanto sopra ricordato,

anche alla restituzione del libretto controllo catture debitamente compilato, entro la fine di gennaio e alla mancanza di provvedimenti disciplinari pendenti a carico del richiedente. I permessi settimanali e giornalieri sono ottenibili, previa presentazione della licenza di pesca in regola e dietro versamento della quota fissata per gli stessi. Detti permessi non sono rilasciabili ai titolari di permesso annuale. Il libretto controllo catture costituisce parte integrante del permesso. Sul libretto, prima di iniziare l'attività di pesca, il pescatore deve segnare, **con inchiostro indelebile** come da esempio riportato sul libretto stesso, la data e la zona e terminata la pesca i capi catturati ed il peso approssimativo. **Ogni salmonide (coregone, trota, ...) catturato, deve essere immediatamente segnato nell'apposita colonna delle catture.** La sottrazione, lo smarrimento, la distruzione del libretto devono essere tempestivamente dichiarati dal pescatore all'Associazione che l'ha rilasciato. A fine stagione, prima della riconsegna dello stesso, **va compilata la tabella di riepilogo delle catture.**

- 14 -

Provvedimenti disciplinari

Per la violazione accertata del presente regolamento si applicano i provvedimenti disciplinari che seguono; il permesso verrà immediatamente ritirato dal guardapesca o da tutto il personale di sorveglianza e depositato presso la sede sociale. Alla scadenza della sanzione il Socio provvederà al suo ritiro. Non è emessa alcuna oblazione conciliatrice.

Per qualsiasi controversia è competente il Foro di Trento.

- a) Per chiunque eserciti la pesca senza essere munito di licenza, con la licenza scaduta o senza abilitazione alla pesca, qualora quest'ultima sia richiesta a norma degli art. 13 e 13 della L.P. n. 60/78 e s.m. ed int.: ritiro del permesso da 1 a 2 mesi.
- b) Per chiunque eserciti la pesca con materiale esplosivo, con l'uso della corrente elettrica, con sostanze atte a intorpidire, stordire od uccidere la fauna ittica: ritiro del permesso da 6 a 12 mesi.
- c) Per ogni esemplare di pesce catturato oltre il limite giornaliero di catture stabilito: ritiro del permesso da 1 a 3 mesi.
- d) Per ogni esemplare di pesce catturato non avente le misure minime stabilite: ritiro del permesso da 3 a 4 mesi.
- e) Per chiunque eserciti la pesca nei periodi di divieto stabiliti: ritiro del permesso da 3 a 5 mesi.
- f) Per chiunque eserciti la pesca nelle bandite e biotopi: ritiro del permesso da 6 a 12 mesi.
- g) Per chiunque effettui immissioni di specie ittiche non autorizzate: ritiro del permesso da 3 a 5 mesi.

- 15 -

- h) Per chiunque non segni la zona, la giornata o le catture effettuate:

ritiro del permesso da 15 giorni a 1 mese.

i) Per ritardata, mancata consegna o incompleta compilazione del libretto controllo catture: ritardato rilascio del permesso successivo da 2 settimane a 1 mese.

l) Per l'uso dell'ecoscandaglio durante la pesca: ritardato rilascio del permesso successivo da 6 a 12 mesi.

m) per chi esercita la pesca in acqua dal 31/01 al 30/04 nelle acque correnti: ritiro del permesso da 1 a 3 mesi.

n) Per pesca con amo o ancoretta con ardiglione nelle zone di divieto: ritiro del permesso da 1 a 2 mesi.

o) Per la pesca nei giorni non consentiti: ritiro del permesso da 1 a 2 mesi.

p) Per chiunque eserciti la pesca con più canne, ami oppure ancorette del consentito ritiro del permesso da 1 a 3 mesi

q) Per infrazione commessa con permesso di interscambio (altre Associazioni - altre acque): ritiro del permesso associativo da 15 a 30 giorni.

r) Per la pasturazione in acque correnti: ritiro del permesso da 1 a 3 mesi.

s) Per l'uso di esche non consentite: ritiro del permesso da 1 a 3 mesi.

- 16 -

t) Per non aver liberato con la massima cura i pesci inferiori alla misura minima: ritiro del permesso da 2 a 5 mesi.

u) Pesca a strappo: ritiro del permesso da 1 a 3 mesi.

v) Per il Socio recidivo ad uno dei provvedimenti disciplinari: non consegna del libretto controllo catture l'anno di pesca successivo fa no all'espulsione dall'Associazione.

Il Socio esercita la pesca nelle acque dell'Associazione a suo esclusivo rischio e pericolo ed esonera in ogni caso l'Associazione Pescatori del Fersina e Alto Brenta da qualsiasi responsabilità per danni o incidenti che dovessero verificarsi prima, durante e dopo la pesca.

NB) Per le infrazioni non elencate nei provvedimenti disciplinari sarà compito del Consiglio Direttivo stabilire l'eventuale periodo di ritiro del permesso. Si ricorda che il tempo effettivo del ritiro del permesso sarà calcolato tenendo conto del reale periodo di pesca.

- 17 -

IL SOCIO POTRÀ PESCARE
COMPLESSI VAMENTE
NON PIÙ DI 25 0 SALMONIDI L'ANNO!

Notizie d'interesse

Le zone recuperate per lavori saranno segnalate con appositi cartelli. Nel corso dell'anno si renderanno disponibili dei permessi

“interscambio” che il Socio potrà ritirare in sede a titolo gratuito. Tali permessi potranno essere usati per una sola giornata di pesca (quella seguente al ritiro) e dovranno essere restituiti il giorno seguente. Il deposito cauzionale è fissato in € 15,00. A chi non rispetta il termine fissato per la consegna di tali permessi non potrà più usufruire per l’anno in corso di tali permessi e verrà trattenuto il deposito cauzionale. Il Socio è pregato di comunicare all’Associazione, immediatamente, inquinamenti, morie di pesci, animali morti, ... precisando la località.

Qui di seguito si elencano i numeri telefonici dei guardapesca:

ROSSETTI MASSIMO 349 7056239

349 7056238